

AMBIENTE IN BASILICATA SONO OLTRE TRECENTO SITI POTENZIALMENTE CONTAMINATI SECONDO L'ISPRA

Geosintetici: quando il gioco si fa duro

Di discariche e bonifiche se ne discuterà in un seminario tecnico a Potenza

DI ARTURO GIGLIO

Oltre 300 siti (dati Ispra) "potenzialmente contaminati" di cui circa 200 registrano interventi avviati; due aree SIN da bonificare - Tito e Val Basento - rispettivamente di 315 ha e 3.300 ha; una dozzina di discariche autorizzate; la presenza del Cova a Viggiano e quella diffusa sul territorio di attività petrolifere: la protezione dell'ambiente e la prevenzione nelle aree interessate da fenomeni di dissesto idrogeologico in Basilicata, passano soprattutto dall'utilizzo di metodologie tecniche moderne e dall'impiego di prodotti innovativi quali i geosintetici.

Con il termine di geosintetici si intende raggruppare una vasta gamma di prodotti ad alta tecnologia, dell'industria tessile, della gomma, delle materie plastiche nonché di quella delle membrane bitume-polimero e della bentonite, prodotti che trovano specifico impiego in applicazioni di ingegneria civile, geotecnica, ambientale, idraulica e dei trasporti.

L'utilizzo dei geosintetici nella realizzazione degli impianti di discarica di rifiuti, in alternativa ai materiali di origine naturale, argilla e ghiaia, tradizionalmente impiegati nel settore, è da considerarsi ormai una tecnica consolidata. La motivazione deve essere ricercata nella possibilità di avanzare con costi e tempi contenuti nelle fasi di realizzazione e nella possibilità di ridurre lo spessore finale della stratigrafia di base o della stratigrafia di copertura, liberando volume utile per lo smaltimento dei rifiuti, nelle fasi di coltivazione. Le conoscenze acquisite nel corso di anni di utilizzo, associate all'avanzamento tecnico dei materiali, consentono oggi di poter fare ricorso ai geosintetici assicurando il raggiungimento di prestazioni pari o superiori a quelle assicurate dai materiali di origine naturale nel pieno rispetto della normativa in vigore. Sono questi i temi che saranno affrontati in un seminario tecnico su "geosintetici, discariche e bonifiche" a tutela di ambiente e territorio che si terrà il 23 marzo prossimo a Potenza (Centro Congressi Park Hotel, con inizio alle ore 15) promosso e organizzato dagli Ordini degli Ingegneri di Potenza e Matera, dall'Or-



NELLE FOTO: i teli geosintetici impiegati per rivestire discariche

dine dei Geologi di Basilicata e dalla Fondazione degli Ingegneri della Provincia di Potenza. L'iniziativa è sostenuta e sponsorizzata dalle

società Tenax spa e De Mare srl. Intanto, in tutto il mondo lo smaltimento dei rifiuti rappresenta un problema crescente che richiede una

sempre maggiore attenzione. E' importante riconoscere che la discarica non è solo il luogo "dove risiedono i rifiuti", ma un organismo vivente, che crea sfide ingegneristiche in continua evoluzione. Con l'obiettivo continuo di preservare la natura e proteggere l'ambiente, è fondamentale l'esperienza nello sviluppo di progetti integrati per le discariche e la protezione delle aree inquinate. Questo vale non solo per le discariche, ma anche per situazioni in cui vi è la necessità di proteggere il suolo naturale dalla contaminazione da fonti esterne, tra cui: bacini minerari, di decantazione, vasche di prima pioggia vicino alle autostrade e vasche per liquami agricoli. Lo scambio di best practices, di modalità operative e di strumenti di lavoro già sperimentati in più parti del Pianeta è un elemento importante al fine di valutare la possibilità di standardizzazione delle metodologie utilizzate per la progettazione di discariche, bonifica di siti contaminati, di opere di ingegneria naturalistica, attraverso analisi dirette di casi pratici, il confronto di differenti esperienze e di procedure di controllo. Questi gli obiettivi del seminario. I lavori prevedono dopo

la presentazione e i saluti dei Presidenti dell'Ordine Ingegneri della Provincia di Potenza ing. Egidio Comodo, Fondazione Ordine Ingegneri Potenza ing. Pasquale Stella Brienza, Ordine Ingegneri Provincia di Matera ing. Mario Maragno, Ordine dei Geologi Basilicata geol. Gerardo Colangelo e Fausto De Mare (De Mare srl), le seguenti tematiche: Geosintetici e loro applicazioni (Ing. Gerardo Pastore, Ing. Piergiorgio Recalcati - TENAX S.p.A.).

Il Ruolo della discarica nei sistemi integrati di gestione dei rifiuti (Prof. Ing. Salvatore Masi - Scuola di Ingegneria dell'Università degli Studi della Basilicata); Applicazioni in discarica: capping e argini in terra rinforzata (Ing. Piergiorgio Recalcati - TENAX S.p.A.).

Uso di geosintetici e geocompositi nella progettazione di discariche e bonifiche ambientali (Dott. Andrea Bavestrelli - ARCADIS Italia S.r.l.); Esempi di applicazione dei geosintetici nelle discariche (Ing. Carmine De Mare - DE MARE S.r.l.). Tenax Spa, nata in Italia nel 1960 come azienda specializzata nell'estrusione dei polimeri termoplastici, è stata protagonista di una costante crescita produttiva e di continui successi in molti mercati. Lo sviluppo societario e organizzativo la configura oggi come Gruppo Internazionale con un fatturato per il 60 per cento realizzato all'estero.

Tenax è in grado di proporre una vasta gamma di geosintetici quali geogriglie, geocompositi e geostuoie che trovano applicazione per il rinforzo, la stabilizzazione, il drenaggio ed il controllo dell'erosione dei terreni. Un'altra importante realtà produttiva Made in Italy il cui marchio è riconosciuto come leader nella ricerca di soluzioni per l'ingegneria civile e ambientale.

De Mare srl, distributore Tenax in Basilicata, azienda specializzata nella consulenza tecnica e commercializzazione di geosintetici per la realizzazione di muri in terra rinforzata, stabilizzazione dei terreni, barriere impermeabili per la costruzione di discariche controllate, la bonifica di siti inquinati e la protezione dell'ambiente. La partecipazione al seminario è gratuita, riservata naturalmente ai tecnici e ai professionisti, iscritti agli albi professionali e consentirà il riconoscimento di crediti formativi.

